

GUIDA AL NUOVO REGIME FORFETTARIO (LEGGE BILANCIO 207/2024)

1) Condizioni e Permanenza del regime forfettario:

- ricavi inferiori a €85.000 nell'anno precedente. In caso di inizio di attività i ricavi vanno ragguagliati ai giorni di attività, ed in caso di prosecuzione attività svolta da altro soggetto, si rileva l'ammontare dei ricavi per il periodo precedente che non sia superiore ai €85.000;
N.B. Chi avrà ricavi superiori ai €100.000 uscirà immediatamente dal forfettario, senza aspettare l'anno fiscale seguente. Conseguentemente sarà dovuta l'imposta sul valore aggiunto a partire dalle operazioni effettuate che comportano il superamento del predetto limite.
- non possedere quote di SNC/SAS;
- non possedere quote di controllo → 51% in SRL, con attività economiche correlate;
- non partecipare ad associazioni professionali/ impresa familiare;
- non esercitare la propria attività per conto dell'attuale datore di lavoro o per quello dei due anni precedenti.
N.B. Ad esclusione del soggetto forfettario che risulta iscritto ad albi o registri professionali, con un contratto di lavoro subordinato part-time ed indeterminato sottoscritto con un datore di lavoro che ha più di 250 dipendenti (novità introdotta con l'art.17 della L.13.12.2024 n.203, c.d. "Collegato Lavoro");
- non avvalersi di regimi speciali ai fini IVA;
- non effettuare attività di cessione immobili o di autoveicoli nuovi;
- non avere residenza fiscale all'estero;
- non aver sostenuto nell'anno precedente spese per il personale dipendente e redditi assimilati per un importo superiore ai €20.000 lordi (Legge di Bilancio 2020);
- non aver percepito nell'anno precedente redditi di lavoro dipendente e redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente superiore ad €30.000. La verifica di tale soglia è irrilevante se il rapporto di lavoro è cessato.
N.B. La Legge di Bilancio 2025 modifica per il solo anno 2025 il limite a €35.000 (art.1 comma 12 L. 207/2024)

2) Vantaggi sotto il profilo degli adempimenti contabili:

- esonero da applicazione IVA sulle fatture emesse, scontrini → vantaggioso in caso di clienti privati;
- esonero da applicazione ritenute di acconto su fatture emesse e su quelle ricevute;
- esonero da dichiarazione iva, irap, isa → con conseguente risparmio di costi amministrativi.

3) Vantaggi e svantaggi sotto il profilo delle imposte dovute:

	VANTAGGI	SVANTAGGI
REDDITO FISCALE	Deduzione costi forfettari dal 14% al 60% * vedi TABELLA PERCENTUALE DI REDDITIVITA', pag.3	Indeducibilità costi sostenuti
IRPEF	Aliquota fissa 15% oppure 5% per start-up, anziché aliquote dal 23% al 43% ** vedi REQUISITI START-UP, pag. 3	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita delle detrazioni di imposta come bonus 50% e 65%, sp mediche etc. • Perdita delle quote amm.to per i beni acquistati prima dell'ingresso nel regime, senza riattivazione delle quote in una successiva fuoriuscita (il bene resta "congelato")
IVA (annuale)	Inapplicabilità IVA sulle vendite	Perdita detrazione IVA sugli acquisti e versamento iva su fatture acquisto con <i>reverse charge</i>
IVA (una tantum all'ingresso nel nuovo regime)		Versamento di parte dell'IVA recuperata su acquisti merce e beni strumentali nel quinquennio precedente
INPS	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione di 1/3 dei contributi fissi • Riduzione 1/2 dei contributi fissi per coloro che nel 2025 si iscrivono per la prima volta (max 36 mesi). 	

➤ * **TABELLA PERCENTUALE DI REDDITIVITÀ**

SETTORI DI ATTIVITA'	% REDDITIVITA'	% DEDUZIONE COSTI
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	40%	60%
Commercio di alimenti e bevande	40%	60%
Commercio ambulante di alimenti e bevande	54%	46%
Costruzioni e attività immobiliari (inclusi anche gli agenti immobiliari)	86%	14%
Intermediari del commercio (tra cui agenti e rappresentanti)	62%	38%
Servizi di alloggio e attività di ristorazione (compresi bar e ristoranti)	40%	60%
Attività professionali, scientifiche tecniche, sanitarie, di istruzione, servizi finanziari ed assicurativi (quali ad esempio medici, odontoiatri, geometri, ingegneri, architetti, avvocati ecc.)	78%	22%
Altre attività economiche	67%	33%
Industrie alimentari e delle bevande	40%	60%

➤ ** **REQUISITI START-UP**

L'aliquota del 5% si applica, per 5 anni, a coloro che iniziano una nuova attività, intendendo con ciò che:

- non hanno esercitato nei 3 anni precedenti altre attività di impresa o professionale;
- l'attività esercitata non sia la prosecuzione di attività già svolta come dipendente o professionista, svolta nello stesso luogo.